



Osservatorio europeo delle
droghe e delle tossicodipendenze

EUROPOL

IT

Relazione sui mercati della droga dell'UE

Panoramica strategica

2016





Osservatorio europeo delle
droghe e delle tossicodipendenze



Relazione sui mercati della droga dell'UE

Panoramica strategica

2016

Avviso legale

Questa pubblicazione dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (EMCDDA) e di Europol è protetta da diritto d'autore. L'EMCDDA ed Europol declinano ogni responsabilità, reale o presunta, per l'uso che venga fatto delle informazioni riportate nel presente documento. Il contenuto di questa pubblicazione non rispecchia necessariamente i pareri ufficiali dei partner dell'EMCDDA e di Europol, degli Stati membri dell'UE o di qualsiasi istituzione o agenzia dell'Unione europea.

Europe Direct è un servizio a disposizione dei cittadini per aiutarli a trovare le risposte ai loro interrogativi sull'Unione europea.

Numero verde unico (*): 00 800 6 7 8 9 10 11

(*) Le informazioni sono gratuite come pure la maggior parte delle chiamate (anche se è possibile che alcuni operatori, alberghi o cabine telefoniche addebitino un costo).

Maggiori informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet (<http://europa.eu>).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione europea, 2016
ISBN: 978-92-9497-038-1
DOI:10.2810/626139

© Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, 2016
Praça Europa 1, Cais do Sodré, 1249-289 Lisbona, Portogallo
Tel. + 351 211210200
info@emcdda.europa.eu | www.emcdda.europa.eu
twitter.com/emcdda | facebook.com/emcdda

© Europol, 2016
L'Aia, Paesi Bassi

Tutti i diritti riservati. In assenza di autorizzazione da parte dell'EMCDDA e di Europol, nessuna parte della presente pubblicazione tutelata dal diritto d'autore può essere riprodotta o utilizzata in alcuna forma e con alcun mezzo (grafico, elettronico o meccanico, ivi incluso tramite fotocopiatura, registrazione, registrazione su nastro oppure tramite sistemi di memorizzazione e recupero di informazioni).

Dicitura da utilizzare in caso di riferimento alla presente pubblicazione:
Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (2016), *Relazione sui mercati della droga nell'UE: panoramica strategica*, pubblicazioni congiunte EMCDDA-Europol, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo.

Indice

- 5 | Premessa dei direttori
- 7 | Sintesi
- 11 | Introduzione
- 13 | Comprendere le diffuse ramificazioni del mercato della droga
- 16 | Cannabis
- 19 | Eroina e altri oppioidi
- 22 | Cocaina
- 25 | Amfetamina, MDMA e metamfetamina
- 28 | Nuove sostanze psicoattive
- 30 | Politiche e risposte in materia di contenimento dell'offerta di droghe
- 32 | Abbreviazioni

Premessa dei direttori

Questa Panoramica strategica della «*EU Drug Markets Report 2016: In-Depth Analysis*» [Relazione sui mercati della droga nell'UE 2016: analisi approfondita] fornisce un facile accesso ai risultati fondamentali della relazione principale, mettendo a disposizione informazioni utili per l'elaborazione delle politiche e l'adozione di provvedimenti a livello dell'UE e nazionale. Il documento, che è frutto dell'unione delle competenze e conoscenze di Europol riguardo alle reti criminali e della visione olistica dell'EMCDDA in merito alla situazione della droga, presenta un'analisi dettagliata e orientata all'azione.

La relazione illustra le diffuse ripercussioni dei mercati della droga: descrive come interagiscono con altre attività criminali, influenzano negativamente le istituzioni governative e incidono gravemente sulle attività legali e sull'economia nel suo insieme, soffermandosi inoltre sulle conseguenze negative che comportano per quartieri, famiglie e singoli individui. Si illustra come le attività economiche legate alla droga e i gruppi della criminalità organizzata che le controllano influenzino numerosi soggetti della società, dai migranti vulnerabili sfruttati come mano d'opera per la coltivazione di cannabis, ai funzionari con cariche pubbliche esposti all'influenza della corruzione. Si presentano altresì le dinamiche e le tendenze che caratterizzano i principali mercati della droga nell'UE, dalla produzione al consumo, oltre a tutte le tappe intermedie, non dimenticando al contempo che fattori esterni, come l'attuale instabilità in alcune regioni limitrofe, possono avere effetti potenzialmente incisivi sulla situazione della droga in Europa. Si delineano infine brevemente alcune delle risposte strategiche, dei quadri istituzionali e delle azioni o iniziative posti in atto per affrontare il problema.

Ciò che appare chiaro è che i mercati delle droghe illegali rimangono una delle principali minacce per la sicurezza dell'Unione europea. Al fine di assumere decisioni strategiche ponderate, che abbiano un impatto duraturo, è essenziale impegnarsi per comprendere tali mercati e i soggetti chiave coinvolti. La relazione principale da cui è tratta la presente panoramica alimenterà il dibattito negli anni a venire. In definitiva, il mercato della droga è essenzialmente guidato da due semplici fattori trainanti: il profitto e il potere. La capacità di minare queste motivazioni è fondamentale per colpire la criminalità connessa alla droga e ridurre le conseguenze di più ampia portata sulla società.

Alexis Goosdeel

Direttore, EMCDDA



Rob Wainwright

Direttore, Europol



Sintesi

La presente relazione esamina il mercato delle sostanze illecite nel più vasto contesto dei cambiamenti dei modelli di consumo di stupefacenti, dei fattori culturali e sociali e dei collegamenti alla più ampia criminalità. I mercati della droga continuano a essere uno dei settori più redditizi per i gruppi della criminalità organizzata: si stima che i cittadini dell'UE spendano ogni anno oltre 24 miliardi di EUR (intervallo tra 21 e 31 miliardi di EUR) in sostanze illecite. Di conseguenza, l'influenza dei mercati della droga sulla società è assai diffusa e va al di là dei danni causati dal consumo di droghe: coinvolgimento in altri tipi di attività criminali e nel terrorismo; impatti sulle imprese legali e sull'economia in generale; pressioni sulle istituzioni governative e corruzione nonché effetti sulla società nel suo complesso.

Dall'analisi svolta emergono tre grandi tematiche:

- la crescente complessità organizzativa e tecnica, l'interconnessione e la specializzazione dei gruppi coinvolti nei mercati della droga;
- l'accelerazione dei cambiamenti nel mercato della droga per effetto della globalizzazione e della tecnologia;
- la concentrazione delle attività correlate al mercato della droga in determinate località geografiche tradizionali ed emergenti.

Questi sviluppi sfidano coloro che cercano di rispondere alle difficoltà create dal mercato delle sostanze illecite e ai problemi più ampi associati e suggeriscono che:

- un'analisi sistemica dei modelli economici del mercato della droga sarà utile a fini operativi e politici;
- i partenariati tra le autorità nazionali e con l'industria stanno diventando sempre più importanti, così come l'impegno con le organizzazioni internazionali e i paesi terzi;
- l'uso efficiente delle risorse può essere raggiunto attraverso l'individuazione delle località geografiche dove si concentrano le attività correlate al mercato della droga e la focalizzazione sulle stesse;
- il continuo riconoscimento del valore di una risposta strategica, basata su informazioni affidabili utilizzate per identificare nuove opportunità e sfide, è essenziale.

La relazione esamina anche più in dettaglio i mercati per le principali tipologie di droga. I punti chiave di tale esame sono sintetizzati in appresso.

La **cannabis** è la droga maggiormente consumata in Europa. Si stima che rappresenti circa il 38 % del mercato al dettaglio delle sostanze illecite e valga più di 9,3 miliardi di EUR all'anno (intervallo tra 8,4 e 12,9 miliardi di EUR). Circa 22 milioni di adulti nell'UE la hanno consumata nell'ultimo anno e circa l'1 % degli adulti europei ne fa un impiego pressoché quotidiano, aumentando il rischio di problemi di salute e sociali. I gruppi della criminalità organizzata sono fortemente coinvolti, facendo pieno uso di innovazioni tecnologiche per la produzione di maggiori quantità di prodotti più potenti nella stessa Europa. Sebbene il mercato sia dominato dalla cannabis in foglie coltivata all'interno dell'UE, la resina di cannabis proveniente dal Marocco presenta una potenza crescente e può essere trafficata introducendola illecitamente nell'UE, insieme ad altri prodotti illeciti ed esseri umani, una tendenza potenzialmente aggravata dall'instabilità in Africa settentrionale e in Medio Oriente.

Il mercato dell'**eroina** si colloca per ampiezza al secondo posto nella classifica dei mercati di sostanze illecite nell'UE. In base alle stime ha un valore di 6,8 miliardi di EUR all'anno (intervallo tra 6,0 e 7,8 miliardi di EUR) ed è responsabile di una percentuale significativa dei decessi per droga e dei costi sociali. Dopo un periodo di declino, di recente si sono

rilevati segnali di un aumento della disponibilità, che potrebbe indicare un aggravamento dei danni. La produzione di oppio rimane generalmente elevata in Afghanistan. Le tecniche di produzione, le località, le rotte di traffico e le modalità operative sono sempre più flessibili e dinamici, come dimostrato da un aumento dei sequestri di grandi quantitativi di eroina. Questo aspetto suggerisce una transizione verso il traffico in container marittimi e l'emergere di nuove rotte in Africa, nel Caucaso meridionale, in Siria e in Iraq. In ogni caso, la rotta dei Balcani resta un corridoio fondamentale per l'ingresso dell'eroina nell'UE. Si rilevano inoltre segnali di diversificazione nel mercato, con un abuso crescente di farmaci soggetti a prescrizione e nuovi oppioidi sintetici.

La **cocaina** è lo stimolante illecito più comunemente consumato in Europa, con un mercato al dettaglio del valore di almeno 5,7 miliardi di EUR all'anno (intervallo da 4,5 a 7,0 miliardi di EUR) secondo le stime. È utilizzata soprattutto nell'Europa occidentale e meridionale e negli ultimi anni il suo consumo è rimasto piuttosto stabile, anche se ci sono segnali di un incremento della disponibilità. La coltivazione della coca sembra essere in aumento, dopo un periodo di calo; tuttavia non vi sono dati certi in merito ai quantitativi di cocaina prodotta e ai siti di produzione. Per introdurre la cocaina in Europa si impiegano trasporti marittimi e aerei. In questo contesto, Colombia, Brasile e Venezuela rappresentano i punti di partenza fondamentali. I Caraibi e l'Africa occidentale rimangono importanti aree di transito, mentre l'America centrale sta acquisendo un'importanza sempre maggiore. L'uso di container marittimi spediti attraverso i principali porti europei continua a essere un problema. Vengono impiegati metodi di occultamento in costante evoluzione, tra cui l'inserimento della cocaina nei materiali dei vettori (ad esempio nelle plastiche) prima della sua estrazione chimica all'arrivo in Europa. I gruppi colombiani e italiani continuano a dominare l'offerta di cocaina all'ingrosso in Europa, in collaborazione con altri gruppi (ad esempio olandesi, britannici e spagnoli). Anche i gruppi dell'Africa occidentale, in particolare nigeriani, sono attivi nel trasporto di cocaina dall'Africa verso l'Europa, mentre un ruolo sempre più rilevante viene svolto dai gruppi della criminalità organizzata balcanici.

Si stima che il mercato dei principali stimolanti sintetici, **amfetamina**, **metamfetamina** e **MDMA**, valga almeno 1,8 miliardi di EUR all'anno (intervallo tra 1,2 e 2,5 miliardi di EUR) nel caso delle amfetamine (metamfetamina inclusa) e 0,67 miliardi di EUR (intervallo tra 0,61 e 0,72 miliardi di EUR) per MDMA/ecstasy. Le amfetamine attraggono sia i consumatori di droga emarginati sia quelli che ne fanno uso in contesti ricreativi e circolano in un mercato interconnesso con quelli della cocaina e di alcune nuove sostanze psicoattive. Di recente sono emerse preoccupazioni legate alla disponibilità di prodotti di MDMA ad alto dosaggio e all'aumento del consumo di metamfetamina. Nell'UE, i Paesi Bassi e il Belgio sono importanti per la produzione di MDMA e amfetamina, mentre la maggior parte della metamfetamina sembra essere prodotta nella Repubblica ceca. In un contesto in cui la produzione sta diventando sempre più sofisticata e diversificata, l'uso di nuovi precursori e pre-precursori chimici può aumentare i rischi per la salute. Anche lo scarico di rifiuti tossici pone i rischi per la salute e provoca danni ambientali. Nel mercato dell'ecstasy sta diventando sempre più evidente una commercializzazione aggressiva, indice di concorrenza tra i fornitori e di un'offerta mirata più attivamente a gruppi specifici di consumatori.

Numerose **nuove sostanze psicoattive** vengono vendute apertamente come sostituti «legali» di sostanze illecite. Non vi sono segnali di rallentamento nello sviluppo di tali sostanze; 100 nuove sostanze sono state segnalate per la prima volta nel 2015 e il sistema di allerta rapido dell'UE ne sta monitorando oltre 560. Il mercato approvigiona sia i consumatori che ne fanno uso in contesti ricreativi sia, sempre più, i consumatori emarginati, e i produttori anticipano i controlli legali e normativi sviluppando nuove sostanze. Catene di offerta globalizzate consentono di ordinare online grandi quantitativi di nuove sostanze psicoattive e di trasportarle in Europa, dove vengono confezionate e commercializzate nel mercato aperto o in quello delle sostanze illecite. Si tratta di un'attività

a basso rischio ed elevato profitto che attrae la criminalità organizzata. Vi sono segnali di produzione in Europa. Sono emersi mercati distinti, ma sovrapposti, come quello delle «droghe legali», delle «sostanze chimiche sperimentali» e degli «integratori alimentari» venduti tramite canali «fisici» oppure negozi online. Data la maggiore disponibilità, sono aumentati i danni quali avvelenamenti acuti, talvolta letali, e danni associati all'assunzione per via parenterale di catinoni.

Introduzione

La presente relazione offre un approfondimento unico nel suo genere sul funzionamento dei mercati delle sostanze illecite nell'Unione europea (UE), fornendo informazioni che faciliteranno l'elaborazione delle politiche e l'adozione di provvedimenti a livello sia nazionale sia dell'UE. Nel presente documento l'espressione «mercato della droga» è utilizzata per indicare l'intera catena di eventi, dalla produzione nei paesi di origine, spesso lontani, fino all'acquisto da parte del consumatore all'interno dell'UE. Tale concetto è esaminato nel più vasto contesto dei cambiamenti dei modelli di consumo delle droghe, dei fattori culturali e sociali e dei collegamenti con la più ampia criminalità.

Temi principali e implicazioni per l'azione

Dall'analisi elaborata nella relazione principale emergono tre grandi temi.

I gruppi coinvolti nei mercati della droga sono sempre più interconnessi, specializzati e complessi in termini organizzativi e tecnici. È ormai prassi comune per i gruppi della criminalità organizzata coinvolti nel mercato della droga gestire vari tipi di droghe, partecipare ad altre forme di attività criminali e costituire alleanze oltre i confini etnici e geografici. Al contempo, si rileva una maggiore specializzazione in relazione ai ruoli e all'utilizzo e alla condivisione delle risorse in associazione allo sfruttamento di competenze specialistiche.

La globalizzazione e la tecnologia stanno accelerando i cambiamenti nel mercato della droga. La significativa trasformazione osservata nei mercati leciti per effetto degli sviluppi nell'ambito dell'economia globale e della tecnologia dell'informazione ha ripercussioni anche sul mercato delle sostanze illecite. I gruppi criminali sono veloci nell'individuare e nello sfruttare le opportunità offerte dal più facile accesso alle informazioni, da Internet come piattaforma sociale e commerciale e dalla crescita del commercio internazionale, che vede il rapido spostamento di grandi volumi di merci attraverso i confini internazionali e molteplici punti di transito.

Le attività correlate al mercato della droga sono concentrate in una serie di località geografiche tradizionali ed emergenti. L'innovazione nella produzione di droghe sintetiche e i cambiamenti nella coltivazione della cannabis hanno offerto maggiori opportunità di produzione delle droghe in località più vicine ai mercati dei consumatori nell'UE. Nondimeno, in Europa e altrove alcune località geografiche specifiche, anche dette «hotspot», restano particolarmente importanti per la produzione o il traffico di droga. Talune di queste aree vantano una lunga tradizione, mentre altre stanno emergendo.

Per chi opera nel settore, questi temi presentano importanti implicazioni, che sono trattate più in dettaglio nei punti d'azione indicati nella relazione approfondita sui mercati della droga dell'UE 2016. Tali implicazioni sono sintetizzate di seguito.

Un'analisi sistemica dei modelli economici del mercato della droga sarà utile ai fini operativi e politici. Comprendere le dipendenze e la potenziale interazione tra le diverse aree del mercato della droga, nonché le logiche, i ruoli e i modelli organizzativi utilizzati nel suo contesto è sempre più rilevante. Questa prospettiva può contribuire al contrasto delle attività del mercato individuando modalità operative, vulnerabilità strutturali e nuove minacce emergenti e può aiutare a ridefinire le priorità operative nei principali settori di intervento.

I partenariati tra le autorità nazionali e con l'industria stanno diventando sempre più importanti, così come l'impegno con le organizzazioni internazionali e i paesi terzi.

È probabile che i gruppi della criminalità organizzata portino avanti molteplici attività che si espandono oltre i confini nazionali, o sfruttano deliberatamente l'esistenza degli stessi, e che comportano collegamenti con settori imprenditoriali legittimi. Pertanto, la cooperazione, il coordinamento e la condivisione di intelligence a livello intersettoriale, sia all'interno dei singoli paesi che tra gli stessi, acquisiscono sempre maggiore rilevanza. In tale contesto, risposte scarsamente coordinate possono aumentare il rischio di uno spostamento verso quei settori nei quali le attività di contrasto e i quadri normativi sono più deboli. Una criminalità organizzata transnazionale richiede una risposta transnazionale.

L'uso efficiente delle risorse può essere conseguito individuando e prendendo di mira le località geografiche dove si concentrano le attività correlate al mercato della droga.

Tali località specifiche, che comprendono grandi porti per container, centri di consegna pacchi, specifici valichi di frontiera e aree geografiche relativamente distinte utilizzate per la produzione di droga, rappresentano obiettivi prioritari per le attività di interdizione. Più in generale, le aree geografiche di dimensioni maggiori ma comunque distinte, che la presente relazione individua come importanti per le attività di produzione o traffico di droga, richiedono una attenzione particolare. Al fine di fornire una risposta efficace, saranno necessari piani d'azione coordinati, che affrontino le questioni legate allo sviluppo e alla governance, oltre a programmi legati alla droga.

Il continuo riconoscimento del valore di una risposta strategica, basata su informazioni affidabili utilizzate per identificare nuove opportunità e sfide, è essenziale.

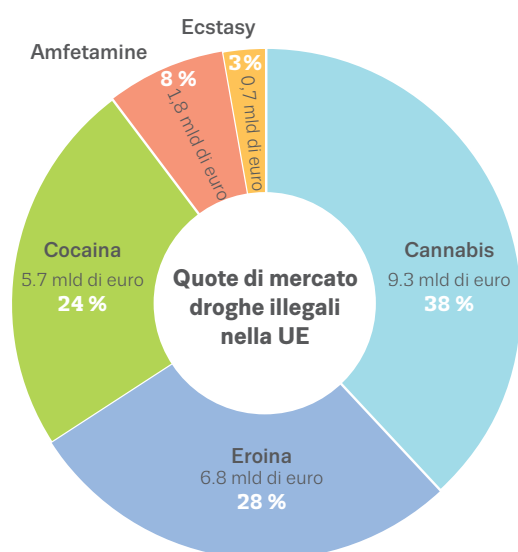
La relazione insiste sulla necessità di continuare a investire in un approccio al mercato della droga orientato dai dati e dall'intelligence, fornendo esempi concreti del come e del perché tale approccio funzioni. Guardando al futuro, la necessità di anticipare le minacce emergenti e rispondervi più rapidamente sta chiaramente acquisendo sempre più rilevanza. Altrettanto importante è individuare e sfruttare le nuove opportunità, ad esempio idee tratte da dati forensi (la cosiddetta «intelligence forense»), le nuove tecnologie per il monitoraggio e la sorveglianza, le maggiori opportunità di un impegno internazionale guidato dal riconoscimento di problematiche comuni, nonché la crescente comprensione operativa e capacità di lavorare in settori difficili, come i mercati della droga basati sull'uso del ciberspazio.

Comprendere le diffuse ramificazioni del mercato della droga

Le attività legate alle droghe hanno una grande importanza economica: in base alle stime contribuiscono per circa un quinto ai proventi globali della criminalità. In Europa, si calcola che rappresentino lo 0,1-0,6 % del PIL degli otto Stati membri per i quali sono disponibili dati pubblicati. Secondo le valutazioni, nel 2013 il mercato al dettaglio della droga nell'UE valeva almeno 24 miliardi di EUR. Il mercato della cannabis era il più grande, rappresentando circa il 38 % del totale, seguito da quello dell'eroina (28 %) e da quello della cocaina (24 %). Tuttavia, queste stime dovrebbero essere considerate come valori minimi. Infatti prendono in considerazione solo le cinque principali droghe consumate e si basano su dati limitati, richiedendo quindi l'adozione di ipotesi molto ampie nella valutazione. È in corso un programma volto a sviluppare e migliorare le stime per il futuro. Il lavoro svolto per questa relazione ha dato un utile contributo a tale processo.

Può essere utile considerare l'offerta di droga da una prospettiva imprenditoriale: prendendo in considerazione caratteristiche quali l'architettura, la reputazione e l'innovazione, nonché la minimizzazione e lo spostamento dei rischi, si possono individuare nuove aree di intervento per le autorità di contrasto. Gli sviluppi nell'ambito della globalizzazione sono fattori chiave per i cambiamenti e l'innovazione nei

FIGURA 1
Stima del valore minimo al dettaglio del mercato illecito per le principali droghe nell'UE



Nota: la somma delle percentuali non è pari a 100 % a causa dell'arrotondamento.

Fonte: EMCDDA

mercati della droga. Tuttavia, mentre i gruppi della criminalità organizzata sfruttano rapidamente le nuove opportunità per aumentare i profitti ed eludere gli accertamenti, le autorità spesso non dispongono di una pari flessibilità di risposta. Come per altri beni di consumo, Internet ha svolto un ruolo rilevante per le attività economiche legate alla droga. Ha messo a disposizione punti vendita palesi e nascosti e opportunità per abbreviare la catena di fornitura. Inoltre, ha dato una percezione di anonimato ai consumatori esperti in materia di tecnologia nell'ambito dei mercati della cosiddetta «darknet», la rete oscura, riducendo al contempo le possibilità di intervento delle autorità di contrasto.

Le ramificazioni del mercato delle sostanze illecite sono ad ampio raggio e vanno oltre i danni causati dal consumo di droghe: coinvolgimento in altri tipi di attività criminali e nel terrorismo; impatti sulle imprese legali e sull'economia in generale; pressioni sulle istituzioni governative e corruzione nonché effetti sulla società nel suo complesso.

Impatto sull'economia legale

La legittimazione delle grandi quantità di contanti generate dal commercio di droga è una delle principali preoccupazioni della criminalità organizzata e, che ne siamo consapevoli o meno, pervade la nostra vita quotidiana. Il denaro di provenienza illecita influenza l'economia legale, poiché imprese e risorse di elevato valore vengono acquistate per «riciclare» il contante. Questi «investimenti» distorcono la vera economia, lasciando imprese e consumatori legittimi in condizioni di svantaggio concorrenziale. Le attività dei criminali attivi nel mercato della droga possono anche avere un impatto diretto sulle attività imprenditoriali legali, ad esempio esponendo le aziende al rischio di essere associate a sistemi di riciclaggio di denaro basati sul commercio, al furto di energia elettrica o a danni a immobili in affitto utilizzati per la produzione di droga.

Attività criminale di più ampia portata

I criminali, in particolare i gruppi della criminalità organizzata transnazionali, hanno buone capacità di adattamento. Di conseguenza, le modalità di interazione tra i mercati della droga e i soggetti che vi partecipano con altri settori di attività illegale sono molteplici. Riconoscere e affrontare le nostre lacune in termini di conoscenza della portata di tali interazioni è un'importante opportunità per raccogliere intelligence. Queste interazioni possono essere raggruppate in tre principali tipologie:

1. interazioni nell'ambito delle quali coloro che sono coinvolti nell'offerta di droga si impegnano nel commercio di altri prodotti illeciti, tra cui, ad esempio, armi da fuoco, o nel traffico di migranti;

FIGURA 2

Le diffuse ramificazioni dei mercati delle sostanze illecite nella società



Fonte: EMCDDA

2. interazioni nell'ambito delle quali l'offerta di droga è utilizzata come mezzo per un fine diverso, ad esempio finanziare altre attività criminali o terroristiche, oppure la droga è usata per controllare persone oggetto di sfruttamento;
3. interazioni nell'ambito delle quali un'altra attività criminale è parte integrante dell'attività di traffico di droga, ad esempio quando le persone vittime di tratta vengono costrette a partecipare alla produzione o al traffico di droga; quando si utilizza la corruzione per facilitare il traffico; quando si riciclano i profitti dello spaccio; quando il denaro viene contrabbandato per pagare le forniture; oppure quando viene utilizzata la violenza per mantenere la posizione di mercato.

droga per finanziare le loro attività. In Europa l'attività terroristica sembra essere sempre più frammentata, attuata da piccole cellule o persino da «lupi solitari». Sebbene alcuni dei soggetti coinvolti possano finanziare le loro attività attraverso lo spaccio o il traffico di droga, altre fonti di finanziamento sembrano essere più comuni. Tuttavia, pare che molti di coloro che partecipano a queste attività, spesso giovani recentemente radicalizzati, abbiano trascorsi nella piccola criminalità, inclusi il consumo di sostanze stupefacenti o il coinvolgimento nel mercato della droga, e sfruttino i legami criminali per condurre attività terroristiche in svariati modi.

Terrorismo

L'attuale ritmo dei cambiamenti in questo settore è notevole. Di conseguenza, ogni analisi basata su esperienze passate deve essere considerata con cautela. Tuttavia, a livello internazionale, vi sono prove di collegamenti tra gruppi della criminalità organizzata coinvolti nel traffico di droga e organizzazioni terroristiche. Sembra che, in generale, tali legami siano di natura prevalentemente funzionale, laddove le organizzazioni terroristiche utilizzano il coinvolgimento nel traffico di

In un'ottica strategica le possibili minacce future create da un collegamento tra il mercato della droga e il terrorismo, da un punto di vista europeo, possono essere utilmente raggruppate in tre grandi categorie.

1. **Finanziamento delle organizzazioni terroristiche.**
Le potenziali minacce in questo settore comprendono un rinnovato interesse per la produzione di oppioidi in Afghanistan e nei paesi limitrofi nonché la produzione e il traffico di droga attraverso e in Africa e Medio Oriente.

2. **Instabilità e prossimità.** L'instabilità attuale in Siria, che ha un impatto sui paesi limitrofi, tra cui importanti partner dell'UE, ha creato un'area geografica di crisi, caratterizzata da molteplici minacce potenzialmente interconnesse.

Tra queste vi sono la criminalità organizzata correlata alla droga e di altra natura e la migrazione di massa di esseri umani, con i problemi correlati, in una zona nella quale sono attive organizzazioni terroristiche.

3. **Porta di accesso per la radicalizzazione.** Alcuni dei fattori di rischio ai quali sono esposte le persone e le comunità vulnerabili e che potrebbero portare al coinvolgimento nel mercato della droga costituiscono anche dei fattori di rischio per la radicalizzazione. I membri delle comunità svantaggiate possono essere esposti anche a un maggior rischio di detenzione per reati di droga e il contesto carcerario può favorire la radicalizzazione di individui vulnerabili.

In ciascuno di questi settori si rilevano importanti lacune informative. Inoltre, a causa della specializzazione e della separazione funzionale dei soggetti coinvolti nella lotta contro il terrorismo e la droga, alcuni collegamenti possono essere trascurati.

Pressione sulle istituzioni governative e corruzione

Le attività di riduzione dell'offerta di stupefacenti rappresentano la parte più consistente della spesa stimata connessa alla droga nella maggior parte dei paesi dell'UE. Poiché altre priorità esercitano una pressione crescente sui bilanci per l'ordine pubblico e la sicurezza, ciò mette a dura prova risorse già limitate. L'autorità dei governi è minata anche dalla corruzione dei pubblici ufficiali, dei funzionari delle autorità di contrasto e della magistratura nonché degli esponenti della politica, fenomeno che produce un effetto corrosivo e facilita le operazioni del mercato illegale. Di frequente i criminali ricorrono alla corruzione o alla coercizione di professionisti anche per eludere le normative antiriciclaggio, riuscendo così a gestire le loro attività illegali all'interno dell'economia legale.

Lo sviluppo e la stabilità sono influenzati negativamente nei paesi produttori di droga e di transito che si trovano in fase di transizione, spesso presi di mira dai criminali a causa della debolezza delle strutture di governance. In tali paesi, dove possono esserci poche opzioni alternative per la generazione legittima di reddito, le politiche in materia di droga devono essere integrate con programmi di sviluppo internazionali, se si vuole che siano efficaci. Per effetto dei cambiamenti sociali e demografici, tra cui la crescita di nuovi mercati di consumo della droga nelle regioni in via di sviluppo, tale questione diventerà probabilmente sempre più importante.

Impatti sulla società nel suo complesso e sforzi di stabilizzazione globale

I mercati della droga possono influenzare la società nel suo complesso in svariati modi. La tossicodipendenza è associata alla necessità di commettere reati a scopo di lucro, che causano perdite per le singole vittime e le imprese.

La violenza legata alla droga, ivi compresi gli omicidi, rappresenta una componente intrinseca di alcuni mercati di stupefacenti, utilizzata per ottenere il dominio sul mercato o per la risoluzione di controversie. Tale violenza sistemica, oltre a influenzare gli individui e le famiglie, contribuisce a creare sentimenti di insicurezza all'interno dei quartieri, così come fa la gestione di mercati della droga palesi.

In genere la produzione di droga comporta l'uso di sostanze chimiche, molte delle quali causano danni all'ambiente quando i materiali di scarto vengono scaricati. Ciò minaccia gli ecosistemi fragili e le popolazioni delle località in cui si trovano i laboratori, nell'UE e in altre regioni del mondo produttrici di droga. La coltivazione di cannabis, coca e papaveri da oppio è inoltre correlata a una serie di altri danni, come la deforestazione e l'erosione. Sebbene questi fenomeni abbiano luogo in gran parte in paesi extraeuropei, essi possono comunque avere un impatto indiretto attraverso la migrazione, la destabilizzazione e il cambiamento climatico.

Cannabis

Mercato di consumo in Europa

Si stima che più di 80 milioni di adulti abbiano fatto uso di cannabis almeno una volta; di questi oltre 22 milioni lo hanno fatto nel corso dell'ultimo anno. Sulla base di questi dati la cannabis risulta la sostanza illecita di gran lunga più consumata nell'UE. Di riflesso, il valore stimato del mercato della cannabis è molto elevato, attestandosi a oltre 9 miliardi di EUR. Si ritiene che circa l'1% degli adulti europei consumi cannabis quotidianamente o quasi. È questo gruppo di individui che desta le maggiori preoccupazioni in relazione ai potenziali problemi sociali e per la salute associati a tale consumo. Le tendenze nazionali del consumo di cannabis evidenziate dalle indagini recenti differiscono tra loro, mostrando sia aumenti sia diminuzioni. Tuttavia, al momento la cannabis è la droga più frequentemente segnalata quale motivo principale per il primo accesso alle terapie della tossicodipendenza e la seconda sostanza più frequentemente citata tra tutti i pazienti in trattamento.

La cannabis è comunemente disponibile in Europa in due forme distinte: le foglie e la resina. In entrambi i casi, di solito viene fumata insieme al tabacco, creando ulteriori impatti potenziali sulla salute. I prezzi al dettaglio segnalati per la resina e le foglie di cannabis sono attualmente molto simili, compresi in genere tra i 7 e i 12 EUR per grammo. Tuttavia le quotazioni variano a seconda del paese, così come la qualità

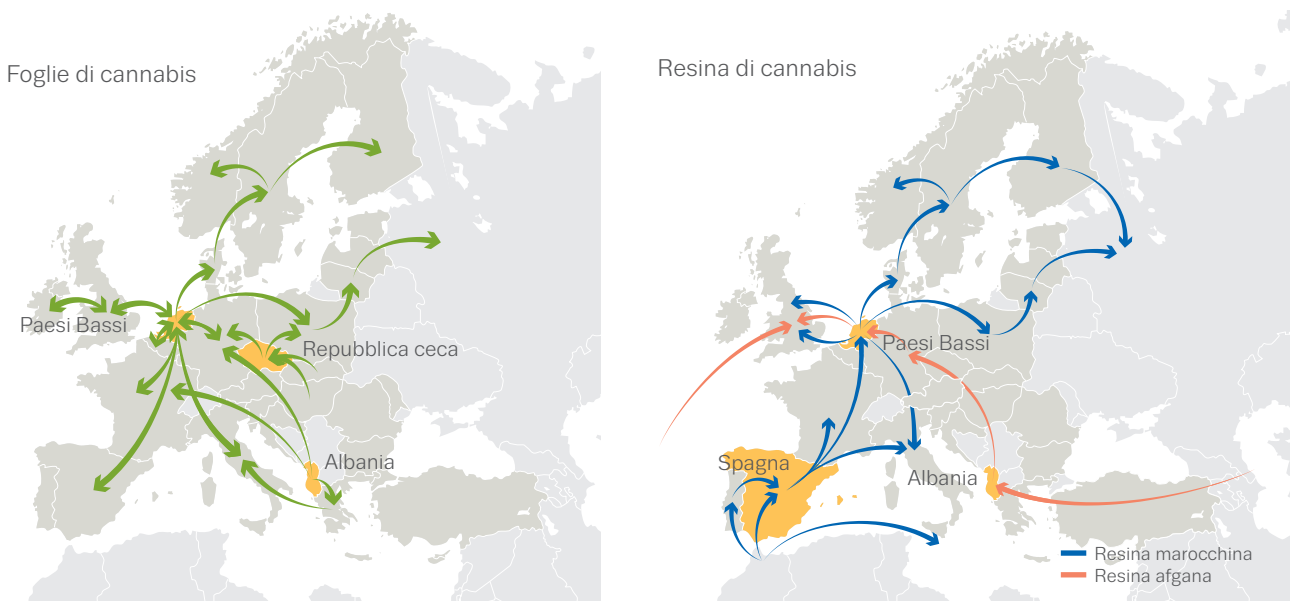
percepita del prodotto. Sebbene i prezzi siano aumentati solo leggermente nel corso degli ultimi dieci anni, durante lo stesso periodo la potenza media in termini di tetraidrocannabinolo (THC) è pressoché raddoppiata.

Prodotti e innovazione del mercato

La crescente produzione di cannabis nell'UE negli ultimi dieci anni ha portato a un cambiamento nel mercato: in molti paesi i prodotti in foglie realizzati a livello interno sono divenuti più rilevanti a scapito della resina importata. Detto questo, la resina importata rimane importante e continua a entrare nell'UE cannabis in foglie proveniente da numerosi altri paesi di origine potenziali. La produzione interna si esplica in varie forme, che vanno dalla coltivazione su piccola scala per uso personale alle piantagioni di grandi dimensioni. Anche se alcune coltivazioni su larga scala si trovano all'aperto, i siti di coltivazione intensiva sono spesso situati in ambienti chiusi o sotterranei e possono rappresentare un significativo pericolo di incendio.

Il ricorso a tecniche di produzione interna intensive e sofisticate, insieme alla disponibilità di varietà ad alta potenza della pianta di cannabis, è probabilmente uno dei fattori che hanno determinato l'aumento della potenza sia delle resine sia dei prodotti in foglie osservato negli ultimi anni. Sembra che molti consumatori di cannabis equiparino la potenza alla qualità, determinando così una domanda e un particolare apprezzamento per i prodotti di elevata potenza. Poiché nel mercato esiste una sufficiente concorrenza, questo fenomeno

FIGURA 3
Principali flussi del traffico di cannabis in Europa



Nota: i flussi del traffico rappresentati costituiscono la sintesi di numerose fonti di informazione e devono essere considerati come indicativi piuttosto che come descrizioni accurate dei principali flussi del traffico.

Fonte: Europol

funge da incentivo per i produttori di resine marocchini, che hanno introdotto nuove varietà ibride della pianta ad alta potenza e ad alto rendimento.

Sebbene i dati su altre forme di cannabis disponibili sul mercato europeo siano scarsi, evidenze provenienti da altri contesti, in particolare da quello degli Stati Uniti, suggerirebbero che vi sia ampio spazio per l'innovazione futura, soprattutto per quanto riguarda i prodotti commestibili, gli oli o la cannabis destinata a essere utilizzata in vaporizzatori. In termini storici piccoli quantitativi di olio di cannabis sono stati disponibili sporadicamente sul mercato dell'UE; tuttavia recenti relazioni in merito alla produzione interna con l'uso di gas butano proveniente dagli Stati Uniti sono preoccupanti dal punto di vista sia della salute pubblica sia della sicurezza pubblica.

Più in generale è probabile che l'esistenza di un vasto mercato commerciale lecito della cannabis negli Stati Uniti determini una maggiore innovazione dei prodotti, con un possibile effetto a catena nell'UE. Tuttavia, la produzione interna dell'UE è già supportata da punti vendita fisici e online, che vendono prodotti come apparecchiature di illuminazione, semi ad alta potenza e kit per la produzione di resina. Di recente sono state rilevate alcune resine ad altissima potenza di produzione interna e la futura produzione commerciale di resine di cannabis molto potenti nell'UE costituisce ora una possibilità concreta. Un collegamento tra alcuni «grow shop» di cannabis e gruppi criminali coinvolti nel traffico e nella vendita di cannabis ha portato a recenti azioni nella Repubblica ceca e nei Paesi Bassi per colpire questo tipo di attività. Tali misure, nondimeno, possono provocare uno spostamento delle attività verso i paesi limitrofi o il mercato online.

Traffico di cannabis e criminalità organizzata

L'immagine pubblica in qualche modo benigna del mercato della cannabis derivata dalle attività degli imprenditori hippy negli anni Sessanta è in netto contrasto con la realtà moderna. I gruppi della criminalità organizzata svolgono attualmente un ruolo importante in un ampio settore che genera flussi finanziari associati a violenza e altre forme di criminalità. Inoltre, la vasta portata del mercato della cannabis lo rende importante per le attività criminali a tutti i livelli. Ad esempio, le bande di strada sono spesso coinvolte nella vendita al dettaglio e, talvolta, nella produzione, il che portato a conflitti tra bande in alcuni Stati membri europei. Gli impatti negativi del grande mercato illecito della cannabis sulle comunità locali e sulle

risorse delle attività di contrasto, nonché i costi che ne derivano, sono spesso trascurati.

I gruppi della criminalità organizzata marocchini, che sfruttano i legami con le comunità marocchine esistenti in Europa e collaborano con i gruppi europei, hanno un ruolo consolidato nell'importazione di grandi quantitativi di resina di cannabis. La Spagna, i Paesi Bassi e, in misura minore, il Belgio sono i principali punti di importazione e distribuzione per l'intero mercato dell'UE. Queste attività continuano a provocare episodi di violenza tra bande in alcuni paesi. Tuttavia, probabilmente è stata la crescita della produzione interna della cannabis in foglie a causare la maggior parte degli scontri tra i gruppi. I grandi siti di produzione in ambienti chiusi sono collegati a crimini violenti tra gruppi e al furto di energia elettrica e sono altresì associati alla tratta di esseri umani. I migranti e le vittime della tratta di esseri umani, così come altre persone vulnerabili, sono stati impiegati, talvolta con misure coercitive, per lavorare presso siti di produzione. Sebbene siano coinvolti molti gruppi, i gruppi della criminalità organizzata olandesi e vietnamiti, in particolare, si sono creati una reputazione internazionale quali importanti attori in tale settore. Alcuni di questi gruppi hanno creato i propri siti di produzione di cannabis al di fuori del loro paese di origine, mentre altri forniscono know-how e attrezzature ai gruppi di altri paesi, favorendo la diffusione della produzione interna di cannabis in nuove località.

In termini di sviluppi del mercato, la Spagna, per tradizione il principale punto di ingresso per la resina prodotta in Marocco, ha recentemente segnalato un incremento dei sequestri di foglie di cannabis, che suggerisce una crescita della produzione interna locale. I sequestri di foglie di cannabis sono in aumento anche in Italia e in Grecia. Inoltre, nel 2013 la Turchia ha riferito di aver sequestrato 180 tonnellate di foglie di cannabis, più di tutti i paesi dell'UE insieme. Tuttavia le implicazioni di tali sequestri per il mercato dell'UE non sono chiare. Un recente sviluppo è stato anche la limitata comparsa, in alcune parti dell'UE, di resina afghana, cui sono associati gruppi albanesi. L'Albania è inoltre un paese d'origine importante per le foglie di cannabis che arrivano nell'UE. Anche alcune recenti intercettazioni di grandi partite di resina di cannabis in movimento verso est lungo la costa dell'Africa settentrionale sono preoccupanti, in quanto possono segnalare l'emergere di nuove rotte di traffico attraverso i paesi europei meridionali e dei Balcani occidentali, con potenziali collegamenti alla tratta di esseri umani, oppure verso le regioni instabili del Mediterraneo orientale.

TABELLA 1

LA CANNABIS IN EUROPA IN SINTESI					
Consumo ⁽¹⁾	Ultimo anno	Fascia di età (anni)	Numero stimato di consumatori (milioni)	% della popolazione europea (intervallo tra i paesi)	
		15-64	22.1	6.6 (0.9-11.4)	
		Numero (% di reati per tutte le droghe)		Tendenze	
Reati contro la legge sulla droga (2014)	Tutti i reati		813 000 (71 %)		
	Reati per consumo di droga/detenzione a scopo di consumo		675 000 (76 %)		
	Reati legati all'offerta di droga		136 000 (58 %)		
Sequestri ⁽²⁾ (2014)	UE	Resina di cannabis		Foglie di cannabis	
		Quantitativi (tonnellate)	Tendenze	Quantitativi (tonnellate)	Tendenze
	UE più Norvegia e Turchia	574		139	
		606		232	
	UE	Numero		Numero	
		UE più Norvegia e Turchia	229 000		453 000
	243 000		501 000		

Note:

- (1) Le stime europee sono calcolate a partire dalle stime nazionali ponderate per la popolazione della fascia di età pertinente in ciascun paese. Si basano su indagini condotte tra il 2004 e il 2014/2015 e, pertanto, non sono riferite a un unico anno.
- (2) I dati per il 2014 dovrebbero essere considerati come stime; in assenza di dati per tale anno, sono stati utilizzati i dati più recenti disponibili. Fa eccezione il numero di sequestri relativi a Francia, Paesi Bassi e Polonia, che non è considerato a causa della mancanza di dati recenti. Nel 2014 ulteriori 3,4 milioni di piante di cannabis e 1,9 tonnellate di piante di cannabis sono stati sequestrati (33 000 sequestri) in Europa, includendo Norvegia e Turchia.

I dati presentati sono riferiti all'UE, salvo diversa indicazione. Tutte le linee di tendenza riportate in questa tabella riguardano un periodo di cinque anni, dal 2010 al 2014.

Fonte: EMCDDA/punti focali nazionali Reitox.

Eroina e altri oppioidi

Continuano a causare la maggior parte dei danni legati alla droga

Il mercato dell'eroina nell'UE, il cui valore è stimato a circa 6,8 miliardi di EUR all'anno, resta responsabile di una notevole quota dei danni e dei costi legati alla droga in Europa, in termini di decessi per overdose, malattie infettive e costi di trattamento e giustizia penale. Nel loro insieme, gli indicatori disponibili suggeriscono che la domanda complessiva di questo oppioide abbia subito una contrazione nel corso dell'ultimo decennio. Tuttavia, alcuni segnali preoccupanti, come i recenti aumenti dei decessi per overdose in alcuni paesi e i sequestri di grandi quantitativi di eroina, indicano un aumento della disponibilità di eroina in Europa e la possibilità di nuovi focolai.

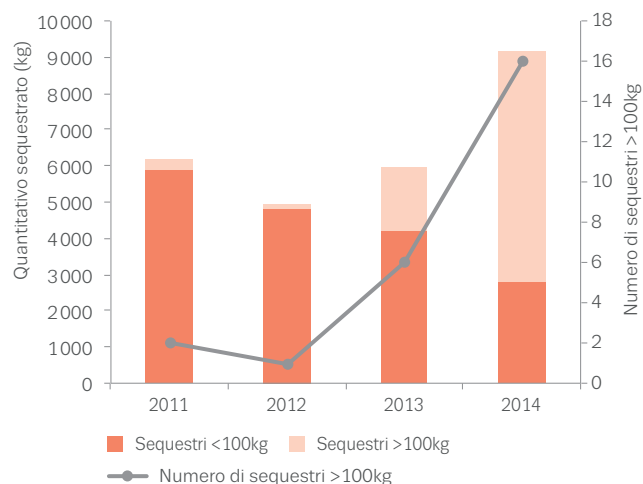
Il mercato degli oppioidi sembra essere più dinamico e complesso rispetto al passato, con modelli di consumo influenzati nel corso tempo dalla disponibilità della droga. Sebbene l'eroina sia ancora predominante, farmaci sostitutivi come il metadone e la buprenorfina si sono affermati come sostanze da abuso, mentre sono emersi pericolosi oppioidi sintetici non controllati, come i derivati del fentanil, che hanno causato cluster di overdose letali in diversi Stati membri. In alcune parti d'Europa sono state osservate anche transizioni dal consumo di eroina ad altri oppioidi o stimolanti, comprese nuove sostanze psicoattive.

Produzione e traffico

Il monitoraggio della produzione di eroina è importante per capire le dinamiche del mercato e valutare i quantitativi potenzialmente disponibili. La maggior parte dell'eroina consumata nell'UE è prodotta a partire dall'oppio coltivato in Asia sud-occidentale, principalmente in Afghanistan. Secondo le stime la produzione di oppio in Afghanistan è stata elevata negli ultimi anni; tuttavia, in base alle segnalazioni si è dimezzata nel 2015 (attestandosi a 3 300 tonnellate), soprattutto a causa del calo dei rendimenti dell'oppio. Le corrispondenti stime per la produzione di eroina sono anch'esse elevate in termini storici, ma di difficile interpretazione. Le dinamiche della produzione di eroina sembrano essere diventate più complesse negli ultimi anni. L'Afghanistan è ancora considerato il principale paese di produzione dell'eroina; nondimeno i notevoli quantitativi di morfina sequestrati in Iran e, in misura minore, in Pakistan potrebbero indicare che l'eroina sia prodotta in parte al di fuori dell'Afghanistan. Sebbene la morfina sia utilizzata per la produzione di eroina, nell'Asia sud-orientale può anche essere usata per produrre «farmaci» oppioidi illeciti venduti nei mercati locali e limitrofi. La produzione e il traffico di morfina desta anche particolare preoccupazione per l'Europa, dal

FIGURA 4

Tendenze dei sequestri di grandi quantitativi di eroina e loro contributo ai sequestri totali nell'UE, 2011-2014



Fonte: Europol, EMCDDA/punti focali nazionali Reitox.

momento che nel 2013 e nel 2014 sono stati smantellati due laboratori clandestini di medie dimensioni che convertivano la morfina in eroina.

L'anidride acetica è la principale sostanza chimica utilizzata per la conversione della morfina in eroina. Il monitoraggio e la prevenzione della diversione di anidride acetica risultano estremamente impegnativi, dato che ogni anno ne vengono prodotti milioni di tonnellate in una vasta gamma di settori. Ciò è dimostrato dal fatto che, nonostante notevoli sforzi, in base alle valutazioni il costo dell'anidride acetica sul mercato illecito in Afghanistan è calato notevolmente in un momento in cui le stime della produzione di eroina erano elevate. Un continuo approccio proattivo alla prevenzione della diversione è chiaramente necessario, ed è probabile che la Turchia rappresenti un partner importante in questo senso.

Evidenza di una «spinta dal lato dell'offerta»

Si era registrato un calo prolungato, in termini sia di numero sia di quantità, dei sequestri di eroina nell'UE fino al 2013, momento a partire dal quale vi sono stati segnali di una preoccupante «spinta dal lato dell'offerta». Oltre a un aumento significativo dei quantitativi sequestrati nel 2014, i sequestri di eroina di grande entità, superiori ai 100 kg per volta, sono diventati molto comuni in Europa. Diversi Stati membri hanno segnalato i loro maggiori sequestri in assoluto nel periodo 2013-2014; inoltre, nel 2014 ai grandi sequestri sono stati riconducibili più dei due terzi del quantitativo totale sequestrato in Europa. Questo sviluppo senza precedenti implica che l'eroina all'ingrosso è facilmente disponibile in quantità e può anche rispecchiare un aumento del trasporto via container. Altri segnali di una maggiore disponibilità

di eroina in Europa includono una diminuzione dei prezzi praticati nelle strade e un aumento della purezza.

I gruppi della criminalità organizzata turchi, di lingua albanese e pakistani sono i principali attori sul mercato dell'eroina all'ingrosso nell'UE. Esiste una cooperazione tra questi gruppi e con i gruppi della criminalità organizzata locali e tale cooperazione potrebbe diventare più comune; tuttavia essa è anche accompagnata da violente faide, che comportano sparatorie in zone pubbliche in alcuni paesi europei. I gruppi della criminalità organizzata coinvolti nel mercato europeo dell'eroina sembrano essere flessibili e dinamici, in grado di adattare rapidamente le metodologie di traffico e le rotte, al fine di aggirare le attività di contrasto. Questi gruppi criminali sono spesso coinvolti nel traffico non solo di eroina, ma anche di molteplici droghe, precursori, armi e altre merci illecite, nonché di esseri umani.

Principali rotte del traffico verso l'Europa

È utile strutturare un'analisi dei flussi del traffico di eroina attraverso una tipologia di rotte geograficamente distinte e di modalità operative note. Nonostante la diversificazione delle rotte del traffico di eroina, la

tradizionale rotta dei Balcani, nell'ambito della quale la Turchia e i gruppi della criminalità organizzata turchi svolgono un ruolo fondamentale, è rimasta il corridoio principale per il traffico di grandi quantitativi di eroina verso l'UE. Dal 2011 i quantitativi di eroina sequestrati in Turchia sono aumentati e, nel 2014, la Turchia ha sequestrato più eroina rispetto a quanto fatto da tutti i paesi dell'UE insieme. La Turchia è importante anche per il traffico di altre droghe, fra cui alcune nuove sostanze psicoattive, nonché in termini di mercato di consumo.

Grazie a un nuovo tragitto complementare alla rotta dei Balcani l'eroina è trasportata in Turchia attraverso la Siria e l'Iraq, che è utilizzato anche per la diversione di anidride acetica e altri precursori. Data l'attuale instabilità in questa regione, si deve prendere in seria considerazione la possibilità che gruppi della criminalità organizzata sfruttino la situazione per diversificare ulteriormente il traffico o le opzioni di produzione dell'eroina. Inoltre occorre tenere conto della possibile esistenza di collegamenti con il finanziamento di organizzazioni terroristiche.

Sembra emergere anche una nuova rotta dell'eroina, che attraversa il Caucaso meridionale e il Mar Nero. Su questa rotta sono stati sequestrati grandi quantitativi di

TABELLA 2

L'EROINA IN EUROPA IN SINTESI

Consumo problematico di oppioidi ⁽¹⁾		Fascia di età (anni)	Numero stimato di consumatori (milioni)
Ultimo anno		15-64	1.3
Reati contro la legge sulla droga (2014)		Numero (% di reati per tutte le droghe)	Tendenze
Tutti i reati		49 000 (4 %)	
Reati per consumo di droga/detenzione a scopo di consumo		31 000 (3 %)	
Reati legati all'offerta di droga		18 000 (8 %)	
Sequestri ⁽²⁾ (2014)		Quantitativi (tonnellate)	Tendenze
UE		8.9	
UE più Norvegia e Turchia		21.7	
		Numero	Tendenze
UE		32 000	
UE più Norvegia e Turchia		40 000	

Note:

(1) Stima della portata del consumo problematico di oppioidi (essenzialmente eroina) all'interno dell'UE.
 (2) I dati per il 2014 dovrebbero essere considerati come stime; in assenza di dati per tale anno, sono stati utilizzati i dati più recenti disponibili. Fa eccezione il numero di sequestri relativi a Francia, Paesi Bassi e Polonia, che non è considerato a causa della mancanza di dati recenti. Nel 2014 ulteriori 0,9 tonnellate e 353 000 compresse di altri oppioidi sono stati sequestrati (7 000 sequestri) in Europa, includendo Norvegia e Turchia.

I dati presentati sono riferiti all'UE, salvo diversa indicazione. Tutte le linee di tendenza riportate in questa tabella riguardano un periodo di cinque anni, dal 2010 al 2014.
 Fonte: EMCDDA/punti focali nazionali Reitox.

eroina che venivano trasportati dall'Iran all'Ucraina e alla Moldova attraverso l'Armenia, l'Azerbaijan e la Georgia. Piccoli quantitativi di eroina viaggiano anche lungo la rotta settentrionale finendo per entrare in parte nell'UE, sebbene sembrano destinati per lo più ai crescenti mercati di consumo in Asia centrale, Bielorussia, Russia e Ucraina. Il consumo di eroina in questi paesi si traduce in gravi problemi sociali e sanitari, tra cui le infezioni da HIV, con alcune potenziali ricadute nei paesi limitrofi dell'UE.

Esiste una crescente preoccupazione in relazione alla rotta meridionale, lungo la quale l'eroina viene trafficata via mare dall'Iran e dal Pakistan inizialmente verso la penisola araba e l'Africa orientale e poi verso altre parti dell'Africa oppure direttamente verso l'Europa. A questo proposito, i grandi porti container di Rotterdam e Anversa sembrano essere centri importanti per l'importazione di eroina nell'UE, così come lo sono per la cocaina. Una parte di questa eroina è

probabilmente destinata ai mercati di consumo dei paesi che si trovano lungo la rotta, anche se i dati sul consumo di eroina in queste regioni sono molto limitati. Il traffico di eroina lungo la rotta meridionale pare essere un fattore destabilizzante per alcuni paesi dell'Africa orientale, dove si segnala che i profitti finanzino gruppi armati; inoltre, non dovrebbero essere trascurati potenziali legami con organizzazioni terroristiche in Medio Oriente e nella penisola araba. Fra i paesi africani identificati come importanti punti di transito vi sono la Tanzania, il Sud Africa e la Nigeria; inoltre è noto che i gruppi della criminalità organizzata dell'Africa occidentale e orientale lavorano direttamente con gruppi criminali pakistani. Affrontare il traffico sulla rotta meridionale è operativamente impegnativo; inoltre, da un punto di vista strategico, l'espansione della rotta del traffico si andrà ad aggiungere ai problemi affrontati dall'Africa, una regione in fase di rapido cambiamento demografico e sociale.

Cocaina

Mercato di consumo nell'UE

A fronte di una dimensione del mercato stimata pari a oltre 5,7 miliardi di EUR, la cocaina rappresenta lo stimolante più comunemente consumato, sebbene elevati tassi di prevalenza siano limitati ad alcuni paesi dell'Europa occidentale e meridionale. In Europa la cocaina è disponibile in due forme, in polvere (sale cloridrato) e, più raramente, in una forma di base, che può essere fumata (cocaina crack). Benché il consumo di cocaina sia spesso di tipo ricreativo e occasionale e riconducibile a individui relativamente ben integrati socialmente, in alcuni paesi si rilevano piccole popolazioni di consumatori di cocaina crack altamente emarginati. La cocaina può anche essere consumata, attraverso assunzione per via parenterale, da consumatori di droga problematici cronici.

Gli indicatori relativi alla domanda suggeriscono livelli di consumo generalmente stabili o addirittura leggermente in calo e anche i dati sui sequestri mostrano una stabilità generale dopo il picco raggiunto a metà degli anni 2000. Tuttavia, dati recenti suggeriscono un possibile aumento della disponibilità: i prezzi al dettaglio sono nel complesso stabili o in leggera flessione e la purezza della cocaina al dettaglio è tornata ai livelli riscontrati dieci anni fa, pur essendo ancora generalmente inferiore al 50 %. È difficile interpretare queste tendenze a causa di lacune nella conoscenza del modo in cui opera la catena di fornitura della cocaina.

Stime della produzione

La coltivazione di arbusti di coca è quasi esclusivamente limitata alla Colombia, al Perù e alla Bolivia. In base alle stime la superficie globale coltivata a coca è aumentata nel 2014, invertendo il calo degli anni precedenti, per lo più a causa degli sviluppi in Colombia. Tuttavia, non è ancora chiaro quanta cocaina venga prodotta e dove avvenga la produzione, dal momento che le stime disponibili differiscono notevolmente. Ad esempio, è difficile conciliare l'unica stima globale disponibile della produzione di cocaina pura, pari a circa 700 tonnellate annue, con quella dei sequestri globali, pari a 687 tonnellate nel 2013. Sebbene sia improbabile che la cocaina che viene sequestrata sia un prodotto puro, i sequestri globali appaiono comunque elevati in relazione alle stime della produzione, sollevando dubbi circa l'affidabilità dei dati in questo settore.

Il permanganato di potassio è un precursore chiave utilizzato nella produzione di cocaina. I sequestri di permanganato di potassio sono effettuati per lo più in America del Sud e rispecchiano secondo le ipotesi la produzione illecita di permanganato di potassio a partire dal manganato di potassio in quella regione. Ciò suggerirebbe che le misure volte a prevenire la diversione del permanganato di potassio dai

produttori leciti abbiano avuto successo. Tuttavia, in Europa si segnalano talvolta sequestri di permanganato di potassio, nonché fermi di carichi di maggiori dimensioni; di conseguenza, gli sforzi volti a prevenire la diversione dai canali leciti continuano a essere importanti.

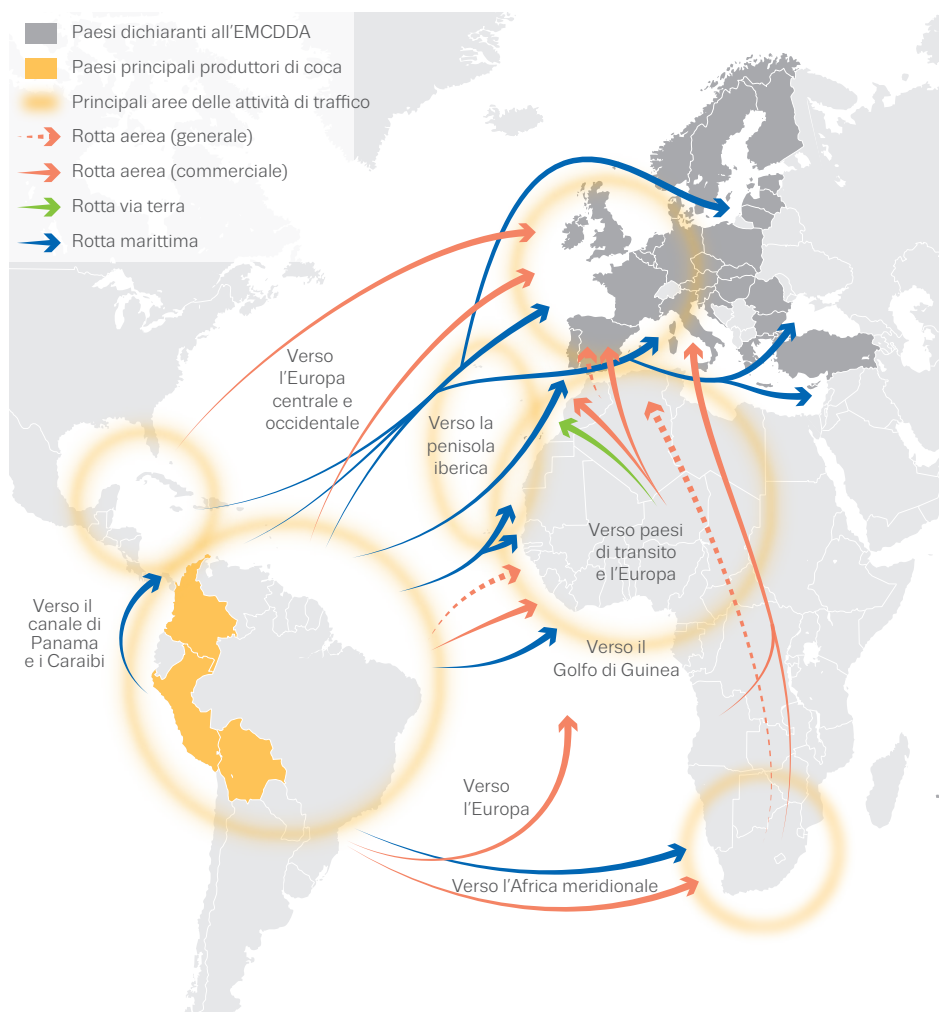
Rotte del traffico e metodi di contrabbando

La cocaina viene trafficata dall'America del Sud verso l'Europa per via aerea e marittima. I principali porti del Brasile, dell'Ecuador e del Venezuela sono i punti di partenza fondamentali delle grandi spedizioni. Il crescente utilizzo del Brasile quale punto di partenza riflette probabilmente la crescente importanza della Bolivia e del Perù come paesi di fabbricazione della cocaina spedita in Europa. I Caraibi e le aree continentali dell'Africa occidentale, nonché le isole vicine, come Capo Verde e le Canarie, sono importanti zone di transito, anche se l'importanza dell'America centrale sembra essere in aumento a questo riguardo. Nei Caraibi, la Repubblica dominicana e la Giamaica sono considerati i principali centri di snodo; tuttavia si è osservato un certo spostamento delle attività di traffico verso i paesi dei Caraibi orientali. Sebbene gran parte della cocaina sia trasportata lungo le rotte «tradizionali» evidenziate in precedenza, una fonte di preoccupazione più recente è rappresentata dal traffico lungo rotte consolidate per altre droghe, compresa la cannabis in Africa settentrionale (Algeria e Marocco) e l'eroina in Africa orientale (Tanzania). Particolari timori suscitano le recenti relazioni che collegano il traffico di cocaina con il finanziamento di gruppi terroristici attivi nel conflitto in Siria e nei paesi limitrofi.

Per il trasporto della cocaina in Europa si utilizzano molteplici metodi, tra cui corrieri aerei su voli commerciali, trasporti aerei commerciali, colli espressi e servizi postali nonché aeromobili e yacht privati. Il trasporto marittimo è associato a partite più consistenti, anche con piccole imbarcazioni capaci di trasportare notevoli quantità. In questo settore l'aumento del contrabbando di cocaina in container marittimi sembra essere una grave minaccia. Diverse centinaia di chilogrammi di cocaina possono essere nascosti e recuperati abbastanza facilmente da un container. Nel 2013 i sequestri di cocaina in container hanno rappresentato circa il 75 % dei sequestri marittimi. Il volume degli scambi di container marittimi è attualmente consistente ed è destinato ad aumentare in futuro, come conseguenza degli sviluppi infrastrutturali volti a consentire ai porti di gestire un numero crescente di navi di dimensioni sempre maggiori, tanto nelle Americhe quanto in Europa. I principali porti europei, come Rotterdam e Anversa, sono importanti punti di destinazione per tali spedizioni, sebbene anche altri grandi porti container dell'Europa occidentale siano nel mirino della criminalità organizzata. Va osservato che parte della cocaina che entra in Europa può essere destinata ad altre regioni. Esistono ipotesi, basate anche su alcune prove, secondo le quali l'Europa starebbe diventando un punto di transito per spedizioni

FIGURA 5

Principali flussi del traffico di cocaina in Europa



Nota: i flussi del traffico rappresentati costituiscono la sintesi di numerose fonti di informazione e devono essere considerati come indicativi piuttosto che come descrizioni accurate dei principali flussi del traffico.

Fonti: Europol ed EMCDDA.

destinate a mercati di cocaina in espansione, ad esempio nella Federazione russa, in Cina, in India, in Medio Oriente o in Australia.

Per importare la cocaina in Europa viene utilizzata un'ampia serie di metodologie di occultamento, in continua evoluzione. Una recente innovazione in questo settore comprende l'ingestione di preparati liquidi da parte dei corrieri aerei, che possono essere più difficili da individuare negli aeroporti. La maggior parte dei corrieri intercettati in Europa è costituita da cittadini europei. Un'altra fonte di preoccupazione attuale è l'importazione della droga all'interno di altri materiali, come le plastiche, soluzione che richiede l'estrazione chimica nei cosiddetti laboratori secondari di estrazione collegati alle organizzazioni criminali.

Dinamiche dei gruppi criminali partecipanti alle attività legate alla cocaina

La gamma di organizzazioni criminali dedite al traffico di cocaina è più ampia che mai, sebbene i gruppi della criminalità organizzata colombiani e italiani continuino a dominare le importazioni all'ingrosso in Europa, dove collaborano poi con altri gruppi, come quelli italiani, olandesi, britannici e spagnoli, che sono mediatori importanti. In tale contesto Spagna e Paesi Bassi restano i centri di distribuzione chiave. Alcuni gruppi di trafficanti colombiani e messicani stanno ora impiegando un «modello di franchising» e lavorano direttamente con alcuni gruppi europei, alcuni dei quali hanno stabilito una presenza più permanente nell'America meridionale. Inoltre, i gruppi dell'Africa occidentale, soprattutto nigeriani, si specializzano nel contrabbando di cocaina dall'Africa all'Europa, spesso

utilizzando corrieri aerei. In questo variegato panorama, viene segnalato che i gruppi della criminalità organizzata della regione balcanica rappresentano una minaccia sempre più significativa.

I gruppi della criminalità organizzata coinvolti nel mercato della cocaina non utilizzano soltanto avvocati e commercialisti corrotti, una pratica molto diffusa tra le organizzazioni criminali in ogni ambito, ma si ritiene attinuo anche un reclutamento sistematico di lavoratori corrotti presso tutti i principali porti e aeroporti dell'UE e dei paesi di

partenza, al fine di facilitare il trasporto e migliorare la sicurezza delle spedizioni di droga. Alcuni porti sono particolarmente vulnerabili a questa pratica, a causa della mancanza di uno screening del personale, delle pessime condizioni di lavoro o di una sicurezza inadeguata. Anche le imprese legali coinvolte nel trasporto marittimo e nei settori connessi rappresentano un bersaglio per le attività di infiltrazione; in effetti, gruppi della criminalità organizzata hanno acquisito il controllo di alcune di esse. Anche i dipendenti delle compagnie aeree commerciali e gli addetti ai bagagli aeroportuali sono esposti a un particolare rischio di corruzione.

TABELLA 3

LA COCAINA IN EUROPA IN SINTESI

Consumo ⁽¹⁾	Ultimo anno	Fascia di età (anni)	Numero stimato di consumatori (milioni)	% della popolazione europea (intervallo tra i paesi)
			15-64	3.6
Numero (% di reati per tutte le droghe)				
Reati contro la legge sulla droga (2014)	Tutti i reati		99 000 (9 %)	
	Reati per consumo di droga/ detenzione a scopo di consumo		70 000 (8 %)	
	Reati legati all'offerta di droga		29 000 (12 %)	
Tendenze				
Sequestri ⁽²⁾ (2014)	UE		Quantitativi (tonnellate) 61.6	
	UE più Norvegia e Turchia		62.1	
	UE		Numero 78 000	
	UE più Norvegia e Turchia		80 000	

Note:

- (1) Le stime europee sono calcolate a partire dalle stime nazionali ponderate per la popolazione della fascia di età pertinente in ciascun paese. Si basano su indagini condotte tra il 2004 e il 2014/2015 e, pertanto, non sono riferite a un unico anno.
- (2) I dati per il 2014 dovrebbero essere considerati come stime; in assenza di dati per tale anno, sono stati utilizzati i dati più recenti disponibili. Fa eccezione il numero di sequestri relativi a Francia, Paesi Bassi e Polonia, che non è considerato a causa della mancanza di dati recenti. Nel 2014, nell'UE sono stati sequestrati ulteriori 4,2 kg di coca in pasta (26 sequestri), 35 kg di foglie di coca (33 sequestri) e 70 kg di crack (5 600 sequestri).

I dati presentati sono riferiti all'UE, salvo diversa indicazione. Tutte le linee di tendenza riportate in questa tabella riguardano un periodo di cinque anni, dal 2010 al 2014.

Fonte: EMCDDA/punti focali nazionali Reitox.

Amfetamina, MDMA e metamfetamina

Mercato degli stimolanti sintetici nell'UE

L'amfetamina, l'MDMA (spesso denominata ecstasy) e, in misura minore, la metamfetamina, sono i principali stimolanti sintetici presenti sul mercato europeo della droga. Si stima che il mercato delle amfetamine (amfetamina e metamfetamina combinate) valga almeno 1,8 miliardi di EUR, mentre l'estasi rappresenta 0,67 miliardi di EUR. Il mercato degli stimolanti sintetici sembra essere particolarmente dinamico, con consumatori disposti a passare a sostanze diverse, in base alla disponibilità, al prezzo e alla qualità percepita. Sono state individuate interazioni con il mercato della cocaina e anche con alcune nuove sostanze psicoattive, in particolare i catinoni sintetici.

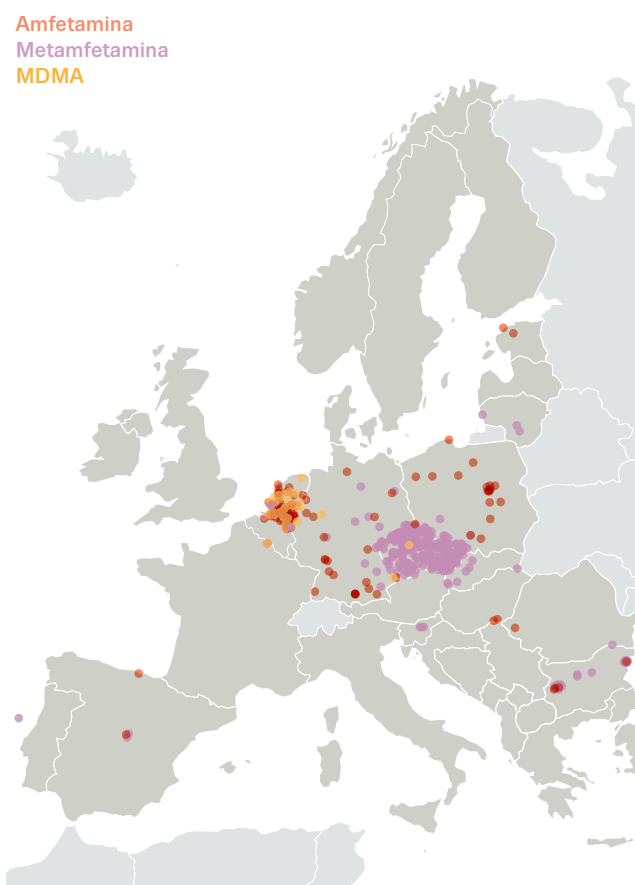
In termini di modelli di consumo e di prevalenza di queste droghe, si rilevano notevoli differenze tra i vari paesi. Sebbene siano spesso consumate in contesti ricreativi da parte di giovani relativamente ben integrati, esse svolgono contribuiscono notevolmente al problema del consumo cronico di droghe che si riscontra in alcuni paesi, in particolare in Europa settentrionale, centrale e orientale. Il consumo di stimolanti può portare non solo a problemi legati alla fatica, ma anche a episodi psicotici a breve termine; inoltre, in generale, il consumo problematico di stimolanti è associato a tassi relativamente elevati di problemi psichiatrici. Gestire questo aspetto può essere impegnativo dal punto di vista della salute e della sicurezza pubblica.

Gli stimolanti sono consumati anche in modo strumentale: per consentire al consumatore di restare vigile più a lungo oppure di guidare per lunghe distanze, per migliorare il comportamento sessuale oppure per mitigare gli effetti di altre sostanze. Vantano anche una lunga tradizione di consumo tra i militari e combattenti nelle zone di conflitto; è stato recentemente segnalato che compresse di «Captagon», che in genere contengono amfetamina, sono utilizzate dai combattenti in Siria. Inoltre, i media hanno messo in relazione il consumo di questa droga alle recenti atrocità terroristiche che hanno avuto luogo nell'UE. Le prove a sostegno di tali collegamenti sono limitate; di conseguenza, questo è un settore importante da sottoporre a monitoraggio e ricerca.

L'amfetamina non soltanto è più ampiamente consumata rispetto alla metamfetamina, ma è anche di gran lunga più comunemente segnalata nei sequestri di droga. Le tendenze relative nell'ambito dei sequestri sono tuttavia difficili da interpretare, in parte a causa della mancata segnalazione da parte di alcuni paesi e in parte a causa del fatto che le due droghe non sono sempre distinte nei dati disponibili.

L'amfetamina presenta solitamente una purezza inferiore ed è più economica rispetto alla metamfetamina; la prevalenza del suo consumo sembra essere abbastanza stabile nella maggior parte dei paesi. Nonostante la sua importanza in altre regioni del mondo, un significativo consumo di metamfetamina in Europa è stato fino a poco tempo fa in gran parte limitato alla Repubblica ceca e alla Slovacchia, dove il consumo di questa droga si è imposto da tempo. Tuttavia, ciò potrebbe cambiare. Sebbene gli indicatori continuino a suggerire che il consumo complessivo rimane relativamente basso, ci sono segnali di diffusione verso alcuni paesi dell'Europa centrale, quali Austria, Germania e Polonia, e forse anche verso alcuni paesi dell'Europa meridionale, quali la Grecia e la Turchia. Nei mercati della droga settentrionali e baltico, viene segnalato anche uno sporadico scalzamento dell'amfetamina ad opera della metamfetamina. Si rileva una crescente preoccupazione per il consumo di metamfetamina tra alcune sottopopolazioni, ad esempio gli uomini che hanno rapporti sessuali con

FIGURA 6
Siti di produzione di amfetamina, metamfetamina e MDMA nell'UE, 2013-2015



Nota: dati riferiti a Europol da parte delle autorità nazionali con lo strumento ERISSP.

Fonte: Europol.

TABELLA 4

LE AMFETAMINE IN EUROPA IN SINTESI

Consumo ⁽¹⁾		Fascia di età (anni)	Numero stimato di consumatori (milioni)	% della popolazione europea (intervallo tra i paesi)
Ultimo anno		15–64	1.6	0.5 (0.0–1.3)

Reati contro la legge sulla droga (2014)		Numero (% di reati per tutte le droghe)	Tendenze
Tutti i reati		Amfetamina 70 500 (7 %)	
Reati per consumo di droga/detenzione a scopo di consumo		60 000 (7 %)	
Reati legati all'offerta di droga		19 000 (8 %)	
Tutti i reati		Metamfetamina 4 900 (0.4 %)	
Reati per consumo di droga/detenzione a scopo di consumo		1 800 (0.2 %)	
Reati legati all'offerta di droga		2 900 (1.2 %)	

Sequestri ⁽²⁾ (2014)		Amfetamina		Metamfetamina	
		Quantitativi (tonnellate)	Tendenze	Quantitativi (tonnellate)	Tendenze
UE		7.1		0.5	
UE più Norvegia e Turchia		7.4		0.8	
UE		Numero 36 000		Numero 8 000	
UE più Norvegia e Turchia		42 000		11 000	

L'MDMA IN EUROPA IN SINTESI

Consumo ⁽¹⁾		Fascia di età (anni)	Numero stimato di consumatori (milioni)	% della popolazione europea (intervallo tra i paesi)
Ultimo anno		15–64	2.5	0.8 (0.2–2.4)

Reati contro la legge sulla droga (2014)		Numero (% di reati per tutte le droghe)	Tendenze
Tutti i reati		18 000 (2 %)	
Reati per consumo di droga/detenzione a scopo di consumo		13 000 (1 %)	
Reati legati all'offerta di droga		5 000 (2 %)	

Sequestri ⁽²⁾⁽³⁾ (2014)		Quantitativi (milioni di compresse)	Tendenze
UE		6.1	
UE più Norvegia e Turchia		9.8	
UE		Numero 17 000	
UE più Norvegia e Turchia		21 000	

Note:

- (1) Le stime europee sono calcolate a partire dalle stime nazionali ponderate per la popolazione della fascia di età pertinente in ciascun paese. Si basano su indagini condotte tra il 2004 e il 2014/2015 e, pertanto, non sono riferite a un unico anno.
- (2) I dati per il 2014 dovrebbero essere considerati come stime; in assenza di dati per tale anno, sono stati utilizzati i dati più recenti disponibili. Fa eccezione il numero di sequestri relativi a Francia, Paesi Bassi e Polonia, che non è considerato a causa della mancanza di dati recenti.
- (3) Nel 2014 sono stati sequestrati ulteriori 220 kg di ecstasy nell'UE.

I dati presentati sono riferiti all'UE, salvo diversa indicazione. Tutte le linee di tendenza riportate in questa tabella coprono un periodo di 5 anni, dal 2010 al 2014.
Fonte: EMCDDA/punti focali nazionali Reitox.

uomini, in alcune grandi città europee; in questi casi il consumo può essere associato a comportamenti sessuali ad alto rischio e ad assunzione per via parenterale. Tali sviluppi sono preoccupanti dal punto di vista della salute pubblica, così come lo sono le recenti segnalazioni di assunzione di metamfetamina tramite il fumo e la disponibilità di forme cristalline della droga ad elevata potenza. Considerando i dati nel loro complesso, esiste una chiara minaccia che la metamfetamina possa acquisire una maggiore importanza fra i problemi legati alla droga in Europa; di conseguenza, la sorveglianza in questo settore è importante.

Anche la disponibilità di prodotti di MDMA ad alto dosaggio costituisce una minaccia emergente e una sfida per la salute e la sicurezza pubblica. Dati recenti indicano chiaramente che, dopo un periodo di relativa carenza, questa droga è di nuovo ampiamente disponibile. Inoltre, il contenuto di MDMA delle compresse è aumentato dal 2010 e si attesta attualmente al livello più elevato di sempre, mentre i prezzi sembrano essere rimasti relativamente stabili. Dati epidemiologici emergenti suggeriscono inoltre che l'interesse dei consumatori nei confronti di questa droga potrebbe essere nuovamente in crescita.

Produzione in continua evoluzione nell'UE

L'UE è una zona di produzione di droghe sintetiche. Paesi Bassi e Belgio rappresentano l'area più importante per la produzione di MDMA e amfetamina nell'UE. Per contro, la produzione di metamfetamina è tradizionalmente limitata ai paesi dell'Europa centrale, principalmente la Repubblica ceca, sebbene vi sia una produzione su piccola scala anche nei paesi confinanti con la Repubblica ceca e alcune evidenze recenti suggeriscano la presenza di una considerevole capacità di produzione nei Paesi Bassi.

I modelli operativi della produzione stanno diventando sempre più sofisticati, aspetto evidente nell'approvvigionamento di precursori e nelle innovazioni relative ai precursori impiegati; nell'uso di un modello decentrato «on-demand»; nelle attrezzature personalizzate; nella produzione automatizzata; e nelle maggiori dimensioni dei lotti di produzione. La situazione attuale è caratterizzata dall'emergere di nuovi precursori e pre-precursori, che pongono sfide per il sistema di controllo globale. La crescente diversità dei metodi di produzione aumenta anche il rischio che il consumatore sia esposto a impurità nocive, a sottoprodotti o ad altre sostanze più dannose. Risultano evidenti anche un marketing e un

branding di prodotto aggressivi, in particolare nel mercato dell'ecstasy, nel quale è stata introdotta una crescente varietà di compresse con forme, colori e loghi nuovi. Questo aspetto suggerisce la presenza di concorrenza e una concentrazione più attiva su eventi o gruppi di consumatori specifici, magari con l'obiettivo di attrarre nuovi consumatori e ristabilire il precedente status di questa droga.

Lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e tossici risultanti dalla produzione di droghe sintetiche pone rischi sostanziali per la salute e provoca danni ambientali; inoltre, i costi associati alla decontaminazione dei siti di scarico possono essere notevoli. Questa è una questione di crescente rilevanza, data la diversificazione e la maggiore capacità dei metodi di produzione, nonché la diffusione in paesi precedentemente non interessati.

Traffico e distribuzione

Sembrerebbe che la maggior parte delle droghe sintetiche consumate nell'UE venga prodotta nella regione, determinando un conseguente notevole traffico all'interno dell'Europa. Alcune droghe sintetiche prodotte nell'UE vengono altresì esportate in altre regioni, come le Americhe e l'Australia; inoltre l'UE è anche un'importante zona di transito per la metamfetamina prodotta in Africa occidentale e in Iran diretta verso mercati redditizi dell'Estremo Oriente.

Gruppi olandesi, belgi, tedeschi e britannici con una posizione consolidata nel mondo della criminalità organizzata dominano il traffico dell'MDMA e dell'amfetamina e riforniscono i vasti mercati di consumo dell'Europa occidentale. Le bande motociclistiche fuorilegge e i gruppi della criminalità organizzata che operano dalla regione del Mar Baltico, in particolare dalla Lituania e dalla Polonia, continuano a essere importanti per il traffico e la distribuzione delle droghe sintetiche nei paesi nordici. I gruppi della criminalità organizzata che trafficano droghe sintetiche sono spesso coinvolti in attività legate ad altre sostanze, ed è importante riconoscere questa sovrapposizione. Ad esempio, i gruppi che forniscono MDMA e amfetamina prodotta nella regione dei Paesi Bassi/del Belgio sono anche attivi nel mercato della cannabis e della cocaina, mentre alcuni gruppi della criminalità organizzata vietnamita che operano in Repubblica ceca hanno diversificato le loro attività, spaziando dalla coltivazione della cannabis alla produzione di metamfetamina.

Nuove sostanze psicoattive

Mercato europeo

Non si rilevano segnali di una diminuzione del numero, dei tipi e della disponibilità di nuove sostanze. Nel 2015, 100 nuove sostanze sono state segnalate per la prima volta nel sistema di allerta rapido dell'UE, portando il numero totale di nuove sostanze monitorate dall'EMCDDA a oltre 560: più del doppio rispetto al numero degli stupefacenti controllati nel quadro delle convenzioni internazionali sul controllo delle droghe. Più di 380 (70 %) di queste sostanze sono state rilevate soltanto negli ultimi cinque anni. Il mercato rifornisce tanto i consumatori per fini ricreativi, quanto quelli cronici ed emarginati. I produttori sono abili nel reagire ai controlli normativi e regolamentari, riuscendo persino ad anticiparli, grazie alla capacità di sviluppare e introdurre rapidamente nuove sostanze.

Anche i dati sui sequestri forniti dalle autorità di contrasto confermano la crescita e l'importanza di questo mercato. Nel 2014, in tutta Europa sono stati realizzati quasi 50 000 sequestri di nuove sostanze, per un peso di quasi 4 tonnellate, e molte di queste sostanze sono risultate essere di gran lunga più potenti rispetto alle loro controparti controllate. I cannabinoidi sintetici, che possono essere venduti come sostituti legali della cannabis, hanno rappresentato la maggior parte dei sequestri, con quasi 30 000 sequestri per un peso complessivo di oltre 1,3 tonnellate. I catinoni sintetici, che possono essere utilizzati in sostituzione di amfetamina, MDMA e cocaina, hanno rappresentato il secondo gruppo per importanza, con oltre 8 000 sequestri per un peso di oltre 1 tonnellata. Insieme, cannabinoidi e catinoni sintetici hanno costituito, nel 2014, più dei tre-quarti del numero totale di sequestri di nuove sostanze psicoattive e circa il 60 % in termini di peso. Tuttavia, anche gli altri gruppi di sostanze, seppur minori in termini di numero, riflettono importanti cambiamenti nel mercato della droga. Questi includono le benzodiazepine e narcotici eccezionalmente potenti (ad esempio tipi di fentanil, che possono essere venduti come eroina), per i quali esiste una grande richiesta da un'ampia gamma di consumatori.

Produzione e distribuzione

Internet è ormai parte della vita di tutti i giorni e, abbinato a un trasporto a basso costo, efficiente e affidabile, ha permesso alla Cina di diventare il grossista di sostanze chimiche e prodotti farmaceutici e il rivenditore al dettaglio di nuove sostanze psicoattive più importante al mondo; anche aziende con sede in India possono essere degli importanti fornitori, ma in misura minore. Molte nuove sostanze sono prodotte da aziende legittime di questi paesi, che pubblicizzano il loro catalogo di sostanze sui principali mercati online e attraverso i propri siti web. I quantitativi offerti vanno da pochi milligrammi a decine

FIGURA 7

Deschloroetizolam venduto come una sostanza chimica di ricerca



Foto © Instituto Karolinska, Svezia.

oppure addirittura centinaia di chilogrammi; spesso viene dichiarato che la purezza è elevata. Queste aziende hanno una portata globale.

Le sostanze vengono poi spedite in Europa tramite posta espressa e società di recapito che possono effettuare consegne direttamente sulla porta del committente in soli due giorni: una caratteristica attraente per distributori, rivenditori al dettaglio e consumatori. I pacchetti si mescolano facilmente alle migliaia di piccoli pacchetti spediti dalla Cina in Europa ogni giorno. I quantitativi di dimensioni maggiori vengono spediti per via aerea o tramite trasporto marittimo. Una volta in Europa possono essere elaborati e confezionati in una serie di prodotti. La spedizione espressa di 1 kg di una nuova sostanza dalla Cina all'Europa ha un costo pari a circa 100 EUR. Nel caso di alcuni tipi di fentanil e cannabinoidi sintetici, tale quantitativo potrebbe equivalere a decine di migliaia di dosi.

Queste aziende chimiche possono vendere anche i precursori chimici necessari per la produzione di nuove sostanze, offerti sul «surface web» nonché su mercati anonimi. Recenti sequestri di laboratori clandestini europei da parte della polizia suggeriscono che ci possa essere un interesse crescente nella produzione di una serie di nuove sostanze in Europa. Sarà importante monitorare attentamente questi sviluppi.

Marketing e offerta al dettaglio

Gli imprenditori hanno sviluppato tecniche di marketing sofisticate e aggressive relative alle nuove sostanze, sviluppando mercati distinti ma sovrapposti come quelli delle «droghe legali», delle «sostanze chimiche sperimentali»

e degli «integratori alimentari». Anche la disponibilità di nuove sostanze per i consumatori europei, attraverso il «surface web» nonché i negozi fisici in alcuni paesi, risulta elevata. Un altro importante mezzo di fornitura potrebbero essere i mercati anonimi sulla rete oscura; tuttavia sono necessari ulteriori studi nel merito. Le nuove sostanze sono altresì sempre più vendute sul mercato delle sostanze illecite.

Nuove sostanze: rischi maggiori?

Nonostante le limitazioni in termini di dati disponibili, si rilevano attualmente forti evidenze del fatto che le nuove sostanze stanno causando una vasta gamma di gravi danni in Europa, riconducibili alla loro crescente disponibilità. Tra questi danni si annoverano un aumento degli avvelenamenti acuti gravi, anche letali, nonché le conseguenze negative derivanti da cambiamenti nei modelli di assunzione per via parenterale indotti dal passaggio a nuove sostanze. Ciò è particolarmente evidente nel caso dei nuovi stimolanti come il mefedrone, l'α-PVP e l'etilfenidato. Questi cambiamenti sono stati collegati a HIV, epatite C e infezioni batteriche. In alcuni casi ci sono stati focolai di avvelenamenti o infezioni di massa, che possono sottoporre i sistemi sanitari a una grande pressione. Nel corso degli ultimi due anni l'EMCDDA ha emesso 34 allarmi in materia di salute pubblica nell'ambito della sua rete paneuropea, e sono state condotte sette valutazioni dei rischi.

Nuove sostanze: sono qui per restare?

È troppo presto per poter dire quale sarà il futuro di molte nuove sostanze. In parte questo è dovuto al fatto che sono apparse sul mercato solo di recente, che le società e le rispettive (sotto)culture cambiano e che, quando lo fanno, variano anche i gusti e le esigenze. Almeno inizialmente può risultare difficile distinguere l'adozione a lungo termine di una sostanza da una moda passeggera. Le mode possono essere determinate, in parte, dal fatto che una nuova sostanza è più facilmente disponibile rispetto a una sostanza illecita. È interessante notare che controllare tale sostanza può portare alla sua scomparsa dal mercato e a una riduzione del suo consumo semplicemente perché non vi è una domanda specifica. Sebbene esprimere ampie previsioni in merito a questo gruppo di sostanze nel suo insieme sia difficile e possa essere fuorviante, studi di casi relativi a diverse nuove sostanze suggeriscono che queste possano perturbare il mercato illecito, creare nuovi mercati e sostenere il mercato illecito.

Talvolta le nuove sostanze sono utilizzate come sostituti temporanei di droghe illecite e possono anche scalzare, temporaneamente o in modo più permanente, le droghe illecite. In alcuni paesi la carenza di eroina, insieme a una maggiore disponibilità di catinoni sintetici, ha portato a uno spostamento generale verso queste nuove sostanze; in altri tempi e luoghi i vari tipi di fentanil potrebbero colmare eventuali lacune nella disponibilità di eroina. Inoltre, recenti dati ottenuti da un programma di test sulle droghe in un

TABELLA 5

LE NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE IN EUROPA IN SINTESI

Numeri riferiti e monitorati (2015)	Nuove sostanze psicoattive segnalate per la prima volta	100	
	Sostanze attualmente monitorate dall'EMCDDA	> 560	
Sequestri (2014)		Numero	Quantitativi
	Totale	48 437	quasi 4 tonnellate
	Cannabinoidi sintetici	29 395	> 1,3 tonnellate
	Catinoni sintetici	8 343	> 1 tonnellata
Allarmi sanitari e valutazioni dei rischi	Allarmi in materia di salute pubblica emessi negli ultimi due anni	34	
	Valutazioni dei rischi svolte negli ultimi due anni	7	

Nota: i dati presentati sono riferiti all'UE più Norvegia e Turchia.

Fonte: EMCDDA.

paese europeo suggeriscono che, sebbene inizialmente la maggior parte del consumo di nuove sostanze sia non intenzionale (derivante dal consumo di sostanze illecite adulterate), negli ultimi anni il consumo intenzionale di alcune nuove sostanze sia aumentato. Sarà importante seguire con attenzione questi sviluppi.

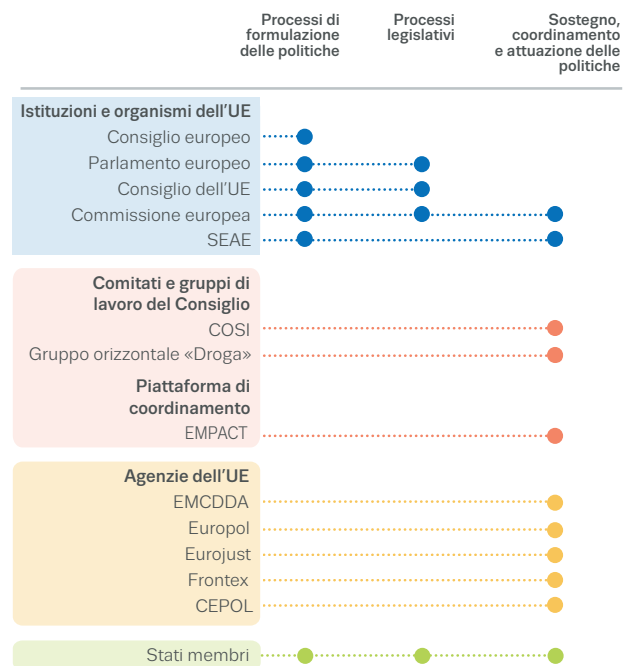
Alcune nuove sostanze rappresentano una sfida come gruppo, come nel caso dei cannabinoidi sintetici. In questo caso i fornitori sono interessati non tanto a una sostanza specifica quanto a imitare gli effetti farmacologici della cannabis. Ogni cannabinoide sintetico è sacrificabile: non appena è controllato, o anche prima, possono essere messi in vendita prodotti sostitutivi «legali».

Politiche e risposte in materia di contenimento dell'offerta di droghe

Azioni strategiche pertinenti dell'UE

In risposta agli impatti diffusi dei mercati delle sostanze illecite, il contenimento dell'offerta di droghe è un tema trattato in diversi settori delle politiche dell'UE e costituisce una componente fondamentale delle strategie e delle risposte degli Stati membri in materia di droga. La strategia dell'UE in materia di droga 2013-2020 e il relativo piano di azione (2013-2016) forniscono un quadro di riferimento per affrontare i problemi legati alle sostanze illecite nell'UE, integrando le strategie nazionali degli Stati membri e sostenendo azioni congiunte. L'obiettivo generale della strategia dell'UE in materia di droga 2013-2020 per quanto riguarda il contenimento dell'offerta è ottenere una riduzione misurabile della disponibilità di sostanze illecite attraverso: il contrasto del traffico di tali sostanze; lo smantellamento dei gruppi della criminalità organizzata coinvolti nella produzione e nel traffico di droga; l'uso efficiente del sistema di giustizia penale; l'efficace applicazione della legge, sulla base dell'intelligence e della maggiore condivisione di intelligence; nonché la concentrazione, a livello dell'UE, sulla criminalità organizzata, transfrontaliera e operante su larga scala correlata alla droga.

FIGURA 8
Principali strutture dell'UE che affrontano questioni di contenimento dell'offerta di droga



Fonte: EMCDDA

Anche affrontare i gruppi coinvolti nel commercio di sostanze illecite è un aspetto importante del ciclo programmatico dell'UE relativo alle forme gravi e organizzate di criminalità internazionale, attraverso il quale gli Stati membri dell'UE coordinano le priorità e le azioni operative comuni. Il narcotraffico è stato individuato come una delle attività che contribuiscono alla criminalità organizzata transfrontaliera. Pone sfide in termini di controllo delle frontiere e movimento di persone e merci ed è uno strumento di finanziamento per il terrorismo e i gruppi della criminalità organizzata. Di conseguenza, la produzione e il traffico di droga sono questioni chiave nell'agenda europea sulla sicurezza 2015-2020, la nuova strategia dell'UE in materia di sicurezza interna.

Accordi istituzionali, giuridici e finanziari

L'impatto multiforme dei mercati della droga e le sfide di ampio respiro legate alla globalizzazione comportano il coinvolgimento di numerose istituzioni, gruppi di lavoro e agenzie dell'UE, oltre che degli Stati membri, nella progettazione e nell'attuazione di diversi aspetti della politica dell'Unione in materia di droga. Oltre a ciò, esiste una serie di strumenti finanziari e di normative che sostengono le azioni intraprese per affrontare il fenomeno delle sostanze illecite all'interno dell'UE.

Azioni e iniziative operative

Gli obiettivi di contenimento dell'offerta della politica e dei quadri legislativi prima citati vengono perseguiti attraverso una serie di attività e iniziative di vario genere, mirate a diversi aspetti dei mercati della droga. Tali attività e iniziative possono essere raggruppate in tre grandi categorie: quelle direttamente mirate ai mercati della droga e alle corrispondenti attività di produzione e offerta; quelle

dirette ai facilitatori delle attività di offerta della droga, ad esempio il denaro e i professionisti che forniscono sostegno a vario titolo; e quelle che cercano di affrontare i fattori alla base della produzione e del traffico di droga — ad esempio la povertà e altre condizioni a causa delle quali le persone partecipano alla produzione e allo spaccio come strategia di sopravvivenza oppure la debolezza e l'instabilità di Stati propizie allo sviluppo delle attività criminali. All'interno di queste grandi categorie, le risposte a livello internazionale e dell'UE si incentrano su tre aree principali: il coordinamento, lo sviluppo di capacità e la condivisione di informazioni, che sostengono e integrano l'attività degli Stati membri. Poiché il progredire costante della globalizzazione rende improbabile che un singolo Stato membro sia in grado di affrontare con successo il problema delle sostanze illecite e la criminalità organizzata transnazionale unilateralmente, questi tipi di programma sono sempre più importanti e il proseguimento degli investimenti dell'UE in tale ambito è essenziale.

Risulta altresì evidente dall'analisi contenuta nella relazione «EU Drug Markets Report 2016: In-Depth Analysis» qui sintetizzata che i mercati delle sostanze illecite sono una delle principali minacce per la sicurezza dell'UE. Gli sforzi messi in atto per comprendere tali mercati e gli attori chiave coinvolti sono cruciali per consentire che vengano prese decisioni politiche ponderate con un impatto duraturo. Il mercato della droga è essenzialmente guidato da due semplici fattori trainanti: il profitto e il potere. La capacità di minare questi due fattori è fondamentale se si vuole avere un impatto sulla criminalità connessa alla droga e ridurre le conseguenze di più ampia portata sulla società. Continuare a migliorare le fonti e l'analisi dei dati, sviluppando al contempo risposte operative innovative sarà essenziale per il successo.

Leggi il report completo **Relazione sui mercati della droga dell'UE: analisi approfondita**, disponibile su:
www.emcdda.europa.eu/start/2016/drug-markets

Abbreviazioni

CEPOL	Accademia europea di polizia
COSI	Comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna
SEAE	Servizio europeo per l'azione esterna
EMCDDA	Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze
EMPACT	Piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità
ERISSP	Strumento europeo di segnalazione sui siti correlati alla produzione di droghe sintetiche
UE	Unione europea
Frontex	Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea
HDG	Gruppo orizzontale «Droga»
MDMA	3,4-metilenediossimetamfetamina
NPS	Nuova sostanza psicoattiva/nuove sostanze psicoattive
OCG	Gruppo della criminalità organizzata

COME OTTENERE LE PUBBLICAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

Pubblicazioni gratuite

una sola copia:
tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>)

più di una copia o poster/carte geografiche:
presso le rappresentanze dell'Unione europea (http://ec.europa.eu/represent_it.htm), presso le delegazioni dell'Unione europea nei paesi terzi (http://eeas.europa.eu/delegations/index_it.htm), contattando uno dei centri Europe Direct (http://europa.eu/eurodirect/index_it.htm), chiamando il numero 00 800 6 7 8 9 10 11 (gratuito in tutta l'UE) (*).

(* Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

Pubblicazioni a pagamento

tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>)



Informazioni sulla relazione

La presente pubblicazione fornisce una panoramica strategica dei principali risultati dell'edizione del 2016 della «*EU Drug Markets Report: In-Depth Analysis*» [Relazione sui mercati della droga nell'UE: analisi approfondita]. La relazione raccoglie le conoscenze a disposizione riguardo al funzionamento e alla struttura del mercato della droga, nel più ampio contesto del fenomeno delle sostanze illecite nell'UE. Si fonda sul lavoro di base completato nella precedente edizione diffusa nel 2013 e sviluppa temi e concetti per fornire una visione più accurata di questo campo dinamico e rilevante per le politiche. L'unione dell'esperienza e della conoscenza delle reti criminali di Europol e del punto di vista olistico dell'EMCDDA in relazione al contesto della droga contribuisce a rilevare i segnali importanti tra gli elementi di disturbo sempre presenti.

Informazioni sull'EMCDDA

L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (EMCDDA) è la fonte centrale e l'autorità riconosciuta nel campo delle questioni relative alle droghe in Europa. Da oltre 20 anni raccoglie, analizza e diffonde informazioni scientificamente valide sulle droghe, sulle tossicodipendenze e sulle relative conseguenze, fornendo al proprio pubblico un quadro del fenomeno delle droghe a livello europeo fondato su dati di fatto.

Le pubblicazioni dell'EMCDDA sono una fonte primaria di informazioni per un'ampia gamma di interlocutori, fra cui i responsabili politici e i relativi consulenti, i professionisti e i ricercatori che lavorano nel campo delle droghe, ma anche i media e il pubblico in generale. Con sede a Lisbona, l'EMCDDA è una delle agenzie decentrate dell'Unione europea.

www.emcdda.europa.eu

Informazioni su EUROPOL

Europol è l'agenzia di contrasto dell'Unione europea e persegue la missione di sostenere i suoi Stati membri nel prevenire e affrontare tutte le forme gravi di criminalità organizzata e internazionale e il terrorismo. Europol impiega quasi 1 000 dipendenti presso la sua sede, a L'Aia. Offre un insieme unico e in continua evoluzione di prodotti e servizi operativi per consentire alle autorità di contrasto dell'UE di svolgere le loro attività quotidiane, ivi compresi sforzi per contrastare il traffico di sostanze illecite, il riciclaggio di denaro sporco, la criminalità informatica e il terrorismo. L'obiettivo di Europol è individuare maggiori opportunità future per semplificare la cooperazione e la lotta contro la criminalità organizzata e il terrorismo, in vista di consentire la realizzazione di un'Europa più sicura a beneficio di tutti i cittadini dell'UE.

www.europol.europa.eu

